

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

Roma 9 agosto 2016 – È online, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

Il numero si apre con un articolo di Lisa Orlandi del Rie dedicato al mercato petrolifero e al suo andamento altalenante nei primi mesi del 2016 e a quali scenari attenderci per il resto dell'anno. *“Il 20 gennaio 2016 - evidenzia la Orlandi - le quotazioni del Brent avevano toccato i 26 dollari al barile, il valore più basso degli ultimi 12 anni”*. Tale caduta ha lasciato ipotizzare nefaste previsioni per il resto del 2016 tanto da supporre una quotazione del barile intorno ai 10 dollari. Questo sentimento ribassista ha portato le previsioni dei principali istituti internazionali a propendere per un andamento “lower for longer”. Tuttavia sottolinea l'esperta del Rie *“proprio quei 26 dollari di fine gennaio hanno rappresentato un punto di svolta, [...] per il diverso atteggiamento che da quel momento hanno iniziato ad assumere gli attori in campo: da un lato, i Paesi esportatori, spinti dal timore di nuovi crolli, hanno avviato colloqui su possibili iniziative di controllo della produzione [...]; dall'altro, gli operatori a vocazione speculativa hanno cominciato a puntare sulla non ripetibilità del ciclo ribassista con un aumento molto consistente delle posizioni lunghe”*.

Il cambio di mood, evidenzia Orlandi, può avere una forte influenza sui prezzi del petrolio anche in assenza di modifiche sostanziali dei livelli correnti di domanda e offerta. *“Così è stato anche a partire dallo scorso febbraio quando [...] le quotazioni hanno ripreso vigore, inizialmente ruotando attorno ai 30 dollari per poi muoversi verso la soglia dei 50 che, in alcune sedute giornaliere, è stata anche superata”*.

Il mercato, evidenziano dal RIE, ha manifestato un nuovo scenario, grazie a due fattori principali: un'offerta che inizia a mostrare segni di cedimento e la tenuta della domanda, con previsioni di crescita con l'India che ha preso il posto della Cina come *pacesetter* dei consumi mondiali.

Per il futuro, scrive la Orlandi, la direzione che il mercato seguirà è *“quella del progressivo riequilibrio domanda/offerta che va già mostrando segnali inequivocabili. Tuttavia, le diverse variabili ed incognite in gioco condizionano, [...] i tempi del suo effettivo concretizzarsi”*. Tra l'altro dal novembre 2014, l'OPEC non dirige più il “traffico” petrolifero e questa politica di rottura rispetto al passato fa sì che il cartello poco o nulla voglia e possa fare per riequilibrare il mercato. Sul lato domanda – sottolinea l'esperta del RIE - le



cose non sono più semplici, *“le stime dei principali istituti sono concordi nel prospettare una crescita ragionevolmente “sana” sia nel 2016 che nel 2017, trainata dalla richiesta dell’Asia non-OCSE e in particolare dell’India, sempre più considerata la “nuova Cina”.*

A fronte di queste dinamiche attese, si contrappongono però gli ormai *“cronici dubbi sulla tenuta di Pechino, che dopo 13 anni ha perso la palma di indiscusso protagonista dei consumi mondiali ma ne rimane un attore fondamentale, e le nuove preoccupazioni generate dalla Brexit”.*

Con riferimento all’evoluzione per i prezzi del Brent, Orlandi evidenzia che *“I principali istituti e banche d’affari sono rimasti fiduciosi anche in un contesto come quello delineatosi a luglio, in cui un generale atteggiamento negativo e un maggior ricongiungimento ai fondamentali correnti hanno preso il sopravvento sugli animal spirits ottimistici della scorsa primavera. Le loro più recenti indicazioni convergono verso prezzi 2016 che si muovono nella fascia 40-50 dollari.”* *“Più rialzista la previsione di consenso sul 2017, quando le quotazioni potrebbero oscillare nel range 55-60, a riassorbimento avvenuto”.* Il mercato – conclude l’esperta del Rie – sta quindi prendendo una direzione di progressivo riequilibrio *“anche se il passo di marcia è frenato da scorte molto elevate, dall’elasticità ai prezzi delle produzioni shale, dalla stagionale domanda dei nuovi influencer del mercato, da una finanza molto attiva ma poco decisa.”*

All’interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all’analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di luglio 2016.

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org](mailto:relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)